

INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PER GLI EDIFICI DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI NAPOLI - NELL'AMBITO DEL PROGETTO PON METRO 2014-2020 DENOMINATO NA2.1.2.A "RISPARMIO ENERGETICO NEGLI EDIFICI PUBBLICI" - PROGETTO NA2.1.2.A.15 - LOTTO 9 - "EDIFICIO PER UFFICI ANAGRAFE STATO CIVILE IN VIA DELL'EPOMEIO"



PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE SULLE INTERFERENZE

RUP:
Arch. Guglielmo Pescatore

DEC:
Ing. Francesco Toscano

Dirigente:
Ing. Francesco Cuccari

RTP:

(CAPOGRUPPO)

Studio Discetti

Servizi integrati di ingegneria

Ing. Enzo Discetti

Ing. Paolo Discetti

(COMPONENTE)

Ing. Francesco Vito Scalera

FILE

ED.REL.04

SEDE RTP
C.to Direzionale Is. G1 web: www.studiodiscetti.com
80143 - NAPLES - ITALY mail: info@studiodiscetti.com
Tel. +39.0817879778 pec:studiodiscetti@legalmail.it
Fax. +39.08119979135 081.7870763

SD
STUDIO DISCETTI
Servizi Integrati di Ingegneria



qualityaustria
SYSTEMZERTIFIZIERT
ISO 9001:2015

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----------|-------------|---|---|---|---|---|-------------|---|---|---------|----------------|------------|----------------|-----------|-------------|----------------|---|---|---|---|-------|--|
| COMMESSA | | | | | | | COMMITTENTE | | | TIPO | | FASE | | LOTTO | | ELABORATO | | | | | SCALA | |
| 5 | 4 | 0 | 2 | 0 | 2 | 1 | 1 | 3 | 1 | P | B | P | E | - | - | R | E | L | 0 | 4 | - | |
| REVISIONE | DESCRIZIONE | | | | | | | | | REDATTO | DATA | VERIFICATO | DATA | APPROVATO | AUTORIZZATO | DATA | | | | | | |
| 001 | | | | | | | | | | M.T. | LUGLIO 2021 | P.D. | LUGLIO 2021 | P.D. | E.D. | LUGLIO 2021 | | | | | | |
| | | | | | | | | | | S.C. | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | S.S. | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | M.S. | | | | | | | | | | | | |
| 002 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

| | |
|--|----------|
| PREMESSA | 2 |
| CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE | 2 |
| DESCRIZIONE DEL CANTIERE | 4 |
| COOPERAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE | 4 |
| CONCLUSIONI | 5 |

PREMESSA

Nella presente relazione, parte integrante del progetto esecutivo dell'intervento di efficientamento energetico per gli edifici di proprietà del Comune di Napoli – nell'ambito del progetto PON METRO 2014-2020 denominato NA2.1.2.a "Risparmio energetico negli edifici pubblici" – progetto NA2.1.2.a.15 – lotto 9 – "Edificio per uffici Anagrafe Stato Civile in via dell'Epomeo", verranno illustrate le modalità risolutive per la gestione delle eventuali interferenze che potranno presentarsi nel corso dell'attuazione dell'intervento.

CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Il censimento delle interferenze è stato operato computando le tipologie di lavorazione ed il relativo riverbero, sulle possibili componenti edili ed impiantistiche presenti nondimeno sulle funzioni di esercizio nel fabbricato. Il progetto, così come rappresentato negli elaborati di progetto, prevede la realizzazione di un insieme di interventi, dedicati all'attuazione di primo step di efficientamento energetico dell'edificio degli uffici Anagrafe Stato Civile in via dell'Epomeo.

Nello specifico, gli interventi consisteranno nella sostituzione degli infissi esistenti con altri di prestazioni energetiche più elevate; nella coibentazione dei solai di copertura del primo piano (corte interna); e, infine, nella sostituzione dei corpi illuminanti neon esistenti con led. Tali interventi sono stati dettagliati nelle tavole specialistiche ed analizzati in termini energetici nelle relazioni dedicate a cui si rimanda per gli ulteriori approfondimenti.

Le principali interferenze che possono rilevarsi in funzione delle lavorazioni previste, possono essere raggruppate in tre macrocategorie:

1. Interferenze con gli apparati impiantistici esistenti;
2. Interferenze con le consistenze edilizie dell'edificio oggetto dell'intervento;
3. Interferenze dovute alla presenza antropica all'interno dell'edificio.

Dunque, si sono individuate le interferenze tra le lavorazioni e le macrocategorie sopra individuate stimando, in modo qualitativo, la relativa significatività, vista l'applicazione puntuale e ristretta della singola operazione connessa ai diversi interventi. L'interferenza è infatti a carattere puntuale e può essere risolta attraverso una compartimentazione dell'area di intervento e/o del piano. Le operazioni, inoltre hanno una modesta incidenza temporale e, quindi, la separazione delle aree di intervento rispetto ai restanti piani, accompagnati da una cooperazione con i responsabili dell'edificio e gli attori del procedimento, consente una risoluzione delle interferenze senza ulteriori e specifici disagi, nondimeno, senza la necessità di particolari installazioni e/o procedure temporanee che possono pregiudicare la funzionalità di esercizio del fabbricato. Invero, la previsione presentata anche con l'ausilio di una tavola grafica consente di operare per piano consentendo la continuità di esercizio e la mitigazione dei disagi.

Dall'esame delle interferenze, si può constatare che la sostituzione degli infissi ha poco rilievo per la parte impiantistica, mentre più gravosa è l'interferenza con le parti edili dell'edificio e un'interferenza medio-alta con la presenza degli impiegati all'interno degli uffici dove si dovranno sostituire gli infissi. Per quel che concerne la riqualificazione dell'impianto d'illuminazione, maggiore importanza avranno le interferenze impiantistiche e quelle antropiche, mentre per la lavorazione della coibentazione della corte interna, infine, si rileva

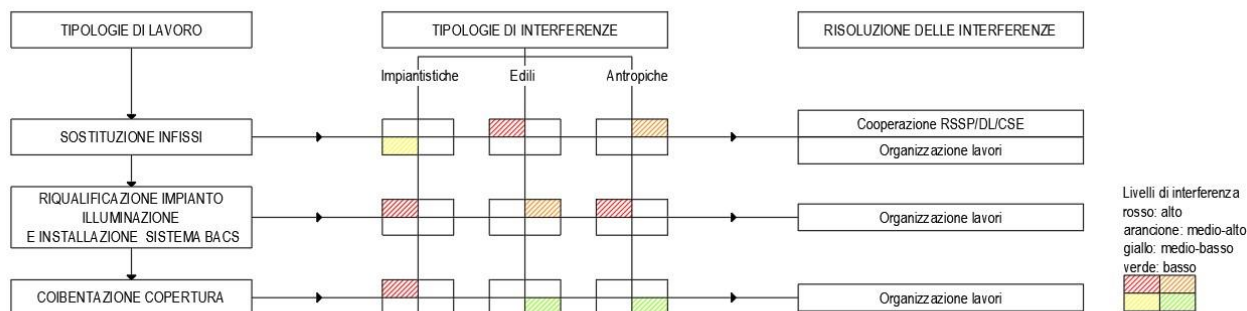


Diagramma di analisi delle interferenze

Si ipotizzano, quindi, fasi di lavorazione successive per la risoluzione di tali interferenze.

Gli interventi di riqualificazione dell'impianto di illuminazione e della sostituzione degli infissi, nonché dell'installazione dell'impianto BACS, possono essere effettuati simultaneamente nella medesima fase 3+N, procedendo piano per piano in maniera compartimentata, in modo tale da risolvere l'interferenza con la presenza antropica senza necessariamente sospendere del tutto il lavoro d'ufficio.

Eccezione è rappresentata dalla fase 3, che riguarda il secondo piano, in cui si ipotizza sia la realizzazione della coibentazione del solaio della corte interna dell'edificio sia la sostituzione dei corpi illuminanti e degli infissi chiudendo tutto il piano al personale impiegato. Dunque sarà necessario condividere un programma di lavoro operativo con il RSSPP ed il responsabile dell'edificio, al fine di consentire al direttore dei lavori ed al coordinamento della sicurezza l'applicazione delle più idonee strategie per mitigare le interferenze senza pregiudicare la funzionalità di esercizio.

In generale, si potrebbe procedere, fermo restando il periodo realizzativo, alla risoluzione delle interferenze e all'eliminazione dei rischi ad esse connessi. Per l'intervento di smontaggio dei corpi illuminanti esistenti e l'installazione dei corpi illuminanti di progetto, bisognerà operare sezionando al piano l'impianto di alimentazione attuando tutte le misure necessarie per evitare il rischio di elettrocuzione/folgorazione degli operai.

DESCRIZIONE DEL CANTIERE

Il cantiere con le relative opere sarà organizzato per fasi, programmando le diverse attività in funzione della logica consequenziale delle lavorazioni che prevede: svellimento, opere edili, riconfigurazione degli impianti e finiture a completamento delle opere.

Si prevede la presenza di un'unica area di cantiere alle spalle dell'ingresso principale, nell'angolo sud-ovest dell'edificio, con spazio necessario per l'installazione di una macchina elevatrice o una piccola gru per il trasporto dei materiali, con una zona di occupazione per i baraccamenti e aree di stoccaggio del materiale, nei pressi della scala esterna antincendio che utilizzabile come percorso di accesso ai piani, in alternativa al corpo scala principale, in base alle varie fasi di lavorazioni. In tal modo sarà possibile disciplinare gli accessi e separare le percorrenze evitando la commistione tra operai ed utenti, così come si potrà operare dall'esterno attraverso piattaforme elevatrici e cestelli evitando, quindi, il trasporto manuale ai piani degli infissi.

La fasizzazione delle lavorazioni prevede gli interventi sviluppati per piano che riguardano lo smontaggio degli infissi esistenti e il rimontaggio di quelli di progetto, in concomitanza con lo smontaggio dei corpi illuminanti esistenti e l'installazione di quelli nuovi e l'installazione del sistema BACS. In aggiunta, al piano interessato, avverrà lo svellimento e la successiva posa in opera del pacchetto di isolamento del solaio della corte interna. La relazione sarà corredata di una tavola (TAV.G13) contenente elaborati grafici con indicazione della zona di installazione del cantiere e della compartimentazione tipo dei piani oggetti di intervento. Al riguardo si dovrà operare, al fine di migliorare la cantierizzazione e l'interferenza con le attività presenti negli uffici, un coordinamento con l'ufficio tecnico responsabile per le modalità di carico e di scarico dei materiali ed i relativi orari. Sarà, inoltre, onere dell'appaltatore predisporre un apposito Piano di comunicazione da distribuire agli impiegati, in cui verranno fornite le principali informazioni, sulla base dell'organizzazione che sarà disciplinata dai responsabili del settore presente nell'edificio, in merito alla eventuale redistribuzione delle aree di lavoro, alle differenti fasi di lavorazione, alle tempistiche delle stesse, agli orari per il carico e scarico del materiale ed all'organizzazione delle lavorazioni.

COOPERAZIONE CON LA STAZIONE APPALTANTE

Preliminarmente all'inizio delle lavorazioni, l'impresa esecutrice dovrà effettuare, sulla base di un programma specifico dei lavori, in ragione della propria organizzazione, le verifiche di consistenza dello stato di fatto degli ambienti interessati dai lavori, con annesso report fotografico. Tale attività, così come sarà poi prescritto nel capitolato speciale di appalto, risulta fondamentale per l'attuazione dell'intervento al fine di verificare quanto effettivamente presente ed eventuali variazioni intervenute nel tempo, che possano presentare una specifica interferenza. Dunque, si demanda al RUP ed al Direttore dei Lavori il seguito dell'attività di cooperazione per consentire l'esecuzione delle opere senza soluzione di continuità.

CONCLUSIONI

La procedura proposta e applicata in fase di redazione del progetto, definitivo prima ed esecutivo poi, ha consentito di determinare le interferenze principali presenti nell'area di cantiere e di sviluppare una procedura di risoluzione delle stesse. È di fondamentale importanza la collaborazione tra la Stazione Appaltante, il Responsabile dei Servizi per la Sicurezza e la Prevenzione, il Direttore dei Lavori e il Coordinatore della Sicurezza in fase Esecutiva, per individuare eventuali variazioni e/o problematiche che possono verificarsi nella prima fase di appalto, al fine di recepire tutte le indicazioni necessarie per realizzare le lavorazioni in sicurezza.